

2026

BANDO  
**NUTRIRE  
IL CAMBIAMENTO**

AGRICOLTURA SOSTENIBILE  
E RIGENERAZIONE LOCALE



Ambiente

**OBIETTIVO 1**  
RIGENERARE AMBIENTE E TERRITORIO  
PER UN FUTURO SOSTENIBILE



ANNO **2026**

BANDO

# **NUTRIRE IL CAMBIAMENTO**

AGRICOLTURA SOSTENIBILE  
E RIGENERAZIONE LOCALE

INDICE	PAG.
<b>PREMESSA ED ANALISI DI CONTESTO</b>	<b>3</b>
<b>1. FINALITÀ ED OBIETTIVI</b>	<b>4</b>
<b>2. INTERVENTI</b>	<b>4</b>
2.1 COSA CERCHIAMO	4
2.2 TERRITORIALITÀ	5
<b>3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO</b>	<b>6</b>
3.1 CONTENUTI PROGETTUALI	6
3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	6
3.3 DURATA DEL PROGETTO	7
<b>4. SOGGETTI AMMISSIBILI</b>	<b>7</b>
4.1 CHI CERCHIAMO	7
4.2 CAPOFILIA E PARTNER DI PROGETTO	7
<b>5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO</b>	<b>8</b>
5.1 RISORSE DISPONIBILI	8
5.2 COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTO RICHIEDIBILE	8
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	8
<b>6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA</b>	<b>9</b>
6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA	9
6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)	9
6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA	10
<b>7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE</b>	<b>10</b>
<b>8. PROCESSO DI SELEZIONE</b>	<b>11</b>
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	11
<b>9. ESITI DELLA SELEZIONE</b>	<b>13</b>
9.1 AVVIO DEL PROGETTO	13
<b>10. MODALITÀ RENDICONTATIVE</b>	<b>13</b>
<b>11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO</b>	<b>13</b>

## PREMESSA ED ANALISI DI CONTESTO

Nei territori urbani e periurbani, così come nelle aree interne e periferiche, si registra un progressivo **indebolimento** del legame tra agricoltura, comunità e territorio. Spazi un tempo produttivi risultano oggi abbandonati o sottoutilizzati mentre la **funzione agricola di prossimità perde centralità** nella vita delle comunità e nella capacità dei territori di generare presidio, cura e sviluppo locale.

I più recenti rapporti sul consumo di suolo evidenziano come, anche a livello nazionale, ogni anno nuovi ettari di terreno agricolo ed aree verdi vengono trasformati in superfici artificiali. I dati più recenti stimano, a livello nazionale, un ritmo pari a circa 2,7 m<sup>2</sup> di suolo consumato ogni secondo nell'ultimo anno di monitoraggio<sup>1</sup>, senza significative inversioni di tendenza nell'ultimo decennio. Nelle aree interne, alla trasformazione del suolo agricolo in superfici artificiali si affianca l'abbandono dei terreni coltivati e l'avanzata del bosco, che riducono l'estensione delle superfici effettivamente coltivate e indeboliscono il presidio umano dei territori.

Questo processo non comporta soltanto una trasformazione fisica dei luoghi, ma incide sulla capacità dei territori di prendersi cura del proprio patrimonio agricolo ed ambientale, nonché sulla capacità dei suoli di svolgere funzioni sotto il profilo ambientale, ecologico e sociale<sup>2</sup>. A ciò si accompagna una progressiva riduzione delle occasioni di partecipazione attiva e di costruzione di legami comunitari attorno agli spazi agricoli di prossimità. Al contempo, soprattutto nelle aree interne marginali, la cura e la valorizzazione del patrimonio agricolo possono rappresentare una leva significativa di presidio territoriale, di attivazione economica e di continuità dei servizi essenziali, contribuendo anche al contrasto dei fenomeni di spopolamento e marginalizzazione. Come sottolineato da diversi contributi scientifici e divulgativi, la progressiva perdita di suolo ferti-

le e di aree verdi viene letta come il segnale di un Paese che tende ad allontanarsi dalla terra e dai processi che presidiano la produzione del cibo<sup>3</sup>.

Tra le conseguenze più evidenti di tali processi vi è la **riduzione della biodiversità coltivata**, intesa come insieme delle varietà agricole locali effettivamente coltivate e tramandate. In numerosi contesti, le varietà tradizionali risultano coltivate su superfici sempre più limitate ed affidate ad un numero ristretto di soggetti custodi, con il rischio che nel tempo si riduca ulteriormente la diversità delle colture presenti nei territori<sup>4</sup>. La perdita di tali varietà non rappresenta solo un impoverimento ecologico ma comporta anche un **indebolimento culturale**, legato alla minore trasmissione di saperi, pratiche e consapevolezza alimentare ed opportunità economica.

In questo quadro, la presenza di spazi e terreni abbandonati o sottoutilizzati costituisce al tempo stesso una criticità e una opportunità. Se riattivati attraverso **pratiche di agricoltura sostenibile** (ad esempio agricoltura biologica ed approcci agroecologici), tali spazi possono tornare a svolgere una funzione **produttiva, economica, ambientale ed educativa**, contribuendo alla diffusione di **modelli alimentari più consapevoli** ed al rafforzamento della **partecipazione attiva della cittadinanza**, nonché alla creazione di **nuove opportunità di lavoro e valorizzazione** del territorio anche ai fini di contrasto dello spopolamento e della marginalizzazione.

L'agricoltura orientata alla tutela della biodiversità coltivata e alla valorizzazione delle tipicità locali può dunque assumere un ruolo strategico per **processi di rigenerazione territoriale** capaci di generare ricadute ambientali, sociali ed economiche durature.

<sup>1</sup> Dato del 2024 - SNPA - ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2025, sintesi dei risultati per l'anno 2024

<sup>2</sup> "servizi ecosistemici dei suoli" come per esempio assorbire acqua, filtrare inquinanti, sostenere biodiversità - ISPRA, Portale Indicatori ambientali, sezione "Uso e consumo di suolo - Impermeabilizzazione e consumo di suolo"

<sup>3</sup> Accademia dei Georgofili, Consumo di suolo e perdita di aree verdi: un Paese che si allontana dalla terra, 11 novembre 2025

<sup>4</sup> Rete Rurale Nazionale / MASAF, documenti su biodiversità agricola ed agrobiodiversità

# 1. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Obiettivo strategico



Ambiente

Finalità



Biodiversità coltivata,  
agricoltura e alimentazione  
sostenibili

Il Bando **Nutrire il cambiamento: Agricoltura sostenibile e rigenerazione locale** si colloca all'interno del perimetro dell'Obiettivo Stra-

tegico **AMBIENTE** - "Rigenerare ambiente e territorio per un futuro sostenibile" del Documento Programmatico Annuale 2026 della Fondazione Cariverona ed è finalizzato alla promozione della biodiversità coltivata<sup>5</sup>, dell'agricoltura e dell'alimentazione sostenibili come leva per la rigenerazione territoriale, lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale, il contrasto allo spopolamento ed alla marginalizzazione anche attraverso nuove opportunità rivolte alle giovani generazioni.

## 2. INTERVENTI

### 2.1. COSA CERCHIAMO

Saranno accolte **iniziative di sistema** che, attraverso **dinamiche collaborative** e di **rete** tra soggetti attivi nei campi dell'agricoltura sostenibile, della tutela della **biodiversità coltivata**, dell'educazione alimentare e della **rigenerazione** territoriale, promuovano la conservazione e la diffusione di varietà agricole locali, semi tradizionali e tipicità territoriali.

Le progettualità dovranno riferirsi a specie e varietà agricole locali e tradizionali già oggetto di attività preliminari di approfondimento, sperimentazione o catalogazione. **Non** saranno pertanto finanziabili studi e ricerche finalizzati alla loro individuazione o caratterizzazione.

Le iniziative dovranno sviluppare interventi in uno dei seguenti ambiti, tra loro alternativi:

#### Linea A - Agricoltura urbana, periurbana e cittadinanza attiva

Saranno sostenuti progetti finalizzati alla riattivazione e valorizzazione di spazi e terreni in contesti urbani e periurbani, attraverso pratiche di agricoltura sostenibile, come leva di rigenerazione territoriale, coinvolgimento della comunità, promozione della biodiversità coltivata e diffusione di modelli alimentari consapevoli.

Le progettualità dovranno pertanto prevedere in modo riconoscibile:

- **riattivazione e valorizzazione di spazi e terreni**, oggi abbandonati, sottoutilizzati o non adeguatamente valorizzati, in contesti urbani e periurbani, attraverso pratiche di agricoltura sostenibile e valorizzazione dei **prodotti** e delle **colture locali e tradizionali**;
- **coinvolgimento attivo della comunità** nella cura, gestione o nella valorizzazione sociale degli spazi;

- **componente educativa e sociale**, rivolta alla cittadinanza ed alle giovani generazioni, capace di collegare agricoltura, alimentazione consapevole, salute e territorio.

Costituirà elemento qualificante la capacità della proposta di sviluppare:

- ricadute ambientali, sociali, educative ed economiche che vadano oltre la durata del contributo, ad esempio in termini di miglioramento stabile della qualità degli spazi e delle opportunità di utilizzo degli stessi;
- modelli di gestione condivisa degli spazi, anche attraverso regolamenti d'uso, patti di collaborazione o accordi di co-gestione.

Le progettualità dovranno evidenziare una chiara visione territoriale ed un impianto organico di intervento. **Non** saranno ritenute coe-

<sup>5</sup> Nel presente Bando, per **biodiversità coltivata** si intendono le diverse colture e le varietà agricole coltivate nei territori (ortaggi, frutta, cereali, legumi ed altre specie), con particolare attenzione alla presenza ed alla valorizzazione di varietà locali, tradizionali o poco diffuse, che contribuiscono a preservare il patrimonio agricolo ed alimentare dei nostri territori

renti con la presente Linea iniziative di natura meramente episodica o prive di un'effettiva integrazione tra dimensione agricola, comunitaria ed educativa.

I programmi candidati dovranno, inoltre, insistere su spazi e terreni **già nella disponibilità giuridica** del soggetto capofila e/o di un ente partner della rete, oppure su aree per le quali siano stati acquisiti idonei titoli o atti di disponibilità e di assenso all'intervento, tali da garantire la realizzazione delle attività previste e la successiva loro cura e manutenzione nel tempo.

Nei progetti che prevedano la coltivazione, la produzione o la trasformazione di beni agricoli, l'**eventuale margine economico** generato dalla commercializzazione del raccolto o dei prodotti derivati potrà concorrere alla sostenibilità futura dell'iniziativa. Tali risorse, infatti, potranno contribuire a dare continuità alle attività educative, formative, sociali o di inclusione collegate al progetto, rafforzandone la capacità di proseguire oltre la durata del contributo della Fondazione.

### Linea B - Imprenditoria giovanile in agricoltura e filiere corte nelle aree interne e marginali

Sarà sostenuto un **numero contenuto di progetti pilota**, di carattere multi-attore, finalizzati ad incentivare e sostenere **l'imprenditoria giovanile agricola nelle aree interne e più esposte a fenomeni di marginalizzazione**, riconoscendola come leva di presidio territoriale, innovazione locale, contrasto allo spopolamento e creazione di opportunità occupazionali e di radicamento per i giovani under 40.

Le progettualità dovranno pertanto prevedere in modo riconoscibile:

- **azioni di accompagnamento, formazione, tutoraggio e/o affiancamento** a favore di giovani under 40 interessati ad avviare o sviluppare attività agricole;
- **approcci multi-attore** capaci di attivare reti territoriali, competenze ed opportunità a supporto dell'imprenditoria giovanile agricola;
- orientamento alla **sostenibilità agricola** ed allo **sviluppo locale**, con attenzione al presidio territoriale ed al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione e spopolamento.

Costituirà elemento qualificante la capacità della proposta di sviluppare:

- condizioni abilitanti per l'avvio o il consolidamento di iniziative imprenditoriali giovanili, anche favorendo accesso a terreni, competenze, risorse, reti e mercato;
- opportunità occupazionali e di radicamento per le giovani generazioni;
- forme di agricoltura ecologicamente sostenibili, produzione a km 0 e filiere corte.

Le progettualità dovranno evidenziare una chiara visione territoriale ed un impianto organico di intervento. **Non** saranno ritenute coerenti con la presente Linea iniziative di natura meramente episodica o prive di un'effettiva integrazione tra dimensione formativa, accompagnamento all'imprenditoria giovanile e sviluppo territoriale.

Qualora le progettualità si articolino in connessione con misure regionali od altri strumenti pubblici, dovranno evitare sovrapposizioni con i contributi e i percorsi da essi finanziati, mantenendo un carattere complementare.

Ciascuna proposta progettuale dovrà riferirsi **in modo esclusivo ad una sola delle due linee di intervento previste** dal presente Bando (Linea A o Linea B). Non saranno accolte candidature che combinino in un unico progetto azioni afferenti ad entrambe le linee.

## 2.2. TERRITORIALITÀ

Gli interventi dovranno rivolgersi alle comunità dei territori ricompresi nelle province di **Vero-  
na, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**.

## 3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

### 3.1. CONTENUTI PROGETTUALI

Le proposte dovranno descrivere in modo chiaro, sintetico e coerente almeno i seguenti contenuti:

- **Contesto di riferimento**, con analisi del territorio interessato dall'intervento, delle principali caratteristiche ambientali, sociali ed economiche rilevanti ai fini della proposta progettuale, delle esigenze, fragilità e delle risorse presenti che motivano l'iniziativa, esplicitando gli eventuali raccordi con strategie, programmi o politiche territoriali già in essere;
- **Obiettivi del progetto e cambiamento perseguito**, esplicitando, in relazione alla Linea di intervento prescelta, in che modo l'iniziativa intenda contribuire alle finalità del Bando, indicando risultati attesi, concreti e misurabili;
- **Partnership**, descrivendo i soggetti partner coinvolti, con i rispettivi ruoli e contributi, la struttura di governance del progetto, le modalità di coordinamento e le soluzioni previste per garantire nel tempo la sostenibilità degli interventi;
- **Piano operativo di dettaglio**, descrivendo in modo puntuale le attività, articolate in unità di lavoro (Work Package), con indicazione delle tempistiche di realizzazione e del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Piano operativo di dettaglio dovrà essere coerente con la Linea di intervento prescelta. In particolare:

- per **entrambe** le Linee dovranno obbligatoriamente essere previste in modo riconoscibile almeno un WP dedicato alla **governance** ed al coordinamento del progetto ed uno dedicato al presidio del **monitoraggio** di avanzamento e risultati, in coerenza con la Scheda degli indicatori (Alberatura) predisposta dalla Fondazione;
- per la **Linea A** dovranno, inoltre, essere obbligatoriamente previste in modo riconoscibile unità di lavoro riferite alla **riattivazione** e messa a valore di spazi e terreni, comprendendo le azioni di avvio e consolidamento delle pratiche di agricoltura sostenibile e di valorizzazione della biodiversità coltivata (cura del suolo, organizzazione delle attività produttive e delle varietà locali e tradizionali coltivate); un WP dedicato al **coinvolgimento delle comunità** locali ed alla partecipazione attiva di cittadini nella cura e gestione degli spazi verdi di prossimità; ed infine un'unità di lavoro dedicata alla componente educativa, finalizzata alla realizzazione di percorsi di educazione ambientale, agroecologica ed

alimentare, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

- per la **Linea B** dovranno, inoltre, essere obbligatoriamente previste in modo riconoscibile attività riferite all'**accompagnamento, formazione e sostegno** all'imprenditoria giovanile in ambito agricolo ed attività riferite all'orientamento alla **sostenibilità agricola** ed allo **sviluppo locale**, con attenzione al presidio territoriale ed al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione e spopolamento.
- **Potenziale generativo e sostenibilità**, descrivendo il potenziale del progetto di generare effetti positivi e durevoli nel medio-lungo periodo con particolare riferimento alla continuità delle esperienze avviate, al consolidamento delle reti attivate, alla sostenibilità organizzativa ed economica ed all'eventuale replicabilità del modello.

### 3.2. NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a contributo i progetti che:

- **non forniscano un puntuale e preciso** inquadramento del **contesto** di intervento e dei bisogni a cui si intende rispondere;
- **non esplicitino con sufficiente chiarezza obiettivi, piano operativo e risultati** attesi in coerenza con la Linea di intervento prescelta (con riferimento alle specifiche del paragrafo 3.1);
- prevedano interventi su **spazi e terreni** che **non** siano nella disponibilità giuridica del soggetto capofila e/o di un ente partner della rete, ovvero per i quali **non** siano stati acquisiti idonei titoli o atti di disponibilità e di assenso all'intervento, tali da garantire la realizzazione delle attività e la successiva manutenzione (come previsto al punto 2.1 del presente Bando);
- siano diretti **prevalentemente ad attività di studio e ricerca**;
- siano esclusivamente o prevalentemente riconducibili all'organizzazione di **convegni, seminari, eventi** divulgativi o altre attività di sensibilizzazione che non risultino effettivamente integrate in una più ampia progettualità coerente con le finalità e gli obiettivi del Bando;
- siano finalizzati a supportare l'**ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente proponente o dei partner;
- risultino di natura meramente **episodica** o non dimostrino un sufficiente potenziale di continuità e sostenibilità nel medio periodo.

### 3.3 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali dovranno svilupparsi in un arco temporale non superiore a **24 mesi**.

Per informazioni relative alla data di avvio del progetto si rimanda alla lettura del successivo punto 9.1.

## 4. SOGGETTI AMMISSIBILI

### 4.1. CHI CERCHIAMO

Con l'intento di sostenere iniziative capaci di rispondere in maniera sistemica e continuativa ai bisogni rilevati nei territori, saranno prese in considerazione **esclusivamente** proposte progettuali **presentate da partnership complementari** e funzionali rispetto agli obiettivi del progetto ed alla Linea di intervento prescelta.

Il partenariato potrà essere formato da:

- **enti senza scopo di lucro** che operano nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona e con esperienza nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, della tutela della biodiversità coltivata, dell'educazione ambientale ed alimentare, dell'innovazione sociale, della rigenerazione territoriale, della formazione, dello sviluppo locale e dell'accompagnamento all'imprenditoria giovanile;
- **enti pubblici** (es. Comuni, Unioni di Comuni, Enti gestori di aree protette, altri enti territoriali) interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali coerenti con i temi del Bando, anche in relazione alla valorizzazione di spazi e terreni, allo sviluppo territoriale, alla sostenibilità ambientale ed al rafforzamento delle opportunità per le giovani generazioni;
- **soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo**, radicati nel territorio ed interessati a sperimentarsi nei temi del Bando (es. aziende agricole, imprese agroalimentari, cooperative di produzione, soggetti delle filiere locali), il cui contributo potrà consistere in un apporto economico, tecnico, organizzativo o di messa a disposizione di spazi, strumenti e competenze, unicamente in qualità di partner sostenitori o cofinanziatori.

In ogni caso, la rete di partenariato **dovrà** risultare coerente con la Linea di intervento prescelta e con le finalità del progetto, assicurando la presenza di competenze adeguate e complementari per presidiare in modo efficace le principali dimensioni della proposta.

### 4.2. CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO

Le proposte progettuali potranno essere presentate da **enti pubblici e/o soggetti no profit** con **sede legale o operativa** nelle **province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona** ed in possesso di adeguata **esperienza**

nell'ambito di azione del presente Bando, che risultino **ammissibili** secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8), disponibile sul sito internet della Fondazione.

Il soggetto proponente svolge il ruolo di **Ente capofila** della Rete e, in quanto tale, rappresenta l'unico referente per la Fondazione.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali in qualità di **partner operativo**, sia **percettore** che **sostenitore**, e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (**partner operativo cofinanziatore**) o economiche (**partner cofinanziatore**).

Nello specifico all'art. 8.5 del Regolamento per le Attività Istituzionali sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il loro contributo al progetto potrà sostanzarsi unicamente come apporto finanziario e/o operativo (in qualità di partner operativi cofinanziatori o sostenitori). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da tali enti.

In coerenza con quanto previsto al punto 4.1, la rete di partenariato **dovrà** prevedere il coinvolgimento attivo di competenze adeguate e complementari rispetto alla Linea di intervento prescelta.

Con riferimento alla **Linea A**, dovranno essere presenti nella rete di partenariato **competenze in pratiche agricole ed agricoltura sostenibili**, nonché competenze in ambito **educativo e sociale**, in grado di presidiare rispettivamente gli aspetti tecnico-produttivi del progetto ed i percorsi di coinvolgimento della comunità, partecipazione attiva, educazione ambientale ed alimentare. Le suddette competenze possono essere concentrate in uno stesso ente partner o distribuite tra più soggetti della rete. In ogni caso, la candidatura dovrà esplicitare chiaramente quali enti presidiano i diversi ambiti di competenza rilevanti per la Linea A.

Con riferimento alla **Linea B**, dovranno essere comunque garantite competenze in **pratiche agricole e agricoltura sostenibile**, nonché competenze in ambito **formativo** e di **accompagnamento imprenditoriale**, in grado di presidiare rispettivamente gli aspetti tecnico-produttivi ed i percorsi di accompagnamento e sostegno ai giovani destinatari. Tali competenze potranno essere presenti sia all'interno della rete di partenariato, sia tramite il coinvolgimento di fornitori di servizi o altri soggetti esterni alla rete. La candidatura dovrà esplicitare con chiarezza attraverso quali soggetti – partner o esterni – si intende presidiare i diversi ambiti di competenza rilevanti per la Linea B.

L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partner-

ship) di durata almeno pari a quella necessaria al pieno svolgimento delle attività progettuali e che specifichi, per ciascun partner, il ruolo assunto e la tipologia di contributo apportato (operativo, economico o in natura).

Si specifica che in questo Bando ogni ente potrà partecipare al massimo a **due** progettualità complessive in qualità di soggetto percettore di contributo, di cui non più di una come capofila.

A tale vincolo sono soggetti anche gli **Atenei** a prescindere dalle relative Facoltà e Dipartimenti. Resta fermo quanto previsto al punto 3.2 del presente Bando con riferimento ai progetti diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca.

Tale limitazione non si applica, invece, ai ruoli di partner co-finanziatore o di partner sostenitore.

## 5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

### 5.1. RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una dotazione economica complessiva di **euro 2.500.000**.

### 5.2. COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

Con riferimento alla **Linea A**, le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento** pari ad almeno il **20%** del costo totale del progetto.

Il contributo **richiedibile** alla Fondazione dovrà collocarsi tra un minimo di euro 80.000 (corrispondente, considerato un cofinanziamento del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 100.000), ed un massimo di euro 150.000 (corrispondente ad un costo progettuale almeno pari ad euro 187.500).

Con riferimento alla **Linea B**, **non** è richiesto un cofinanziamento.

Il contributo **richiedibile** alla Fondazione potrà arrivare fino ad un massimo di euro 50.000, senza un importo minimo previsto.

### 5.3. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il piano dei costi è composto dalle spese **strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali**.

**Tutte le spese** devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;

- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori e/o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

#### SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammissibili, per entrambe le Linee di intervento, le seguenti voci di spesa:

- **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): **senza limiti**, con la sola eccezione del personale dedicato all'amministrazione ed alla segreteria per cui è previsto un tetto **massimo pari al 10%** del costo totale del progetto;
- **Acquisto di beni strumentali ed attrezzature** solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e **fino ad un massimo del 20%** del costo totale del progetto. Si precisa che per beni strumentali ed attrezzature si intendono dotazioni leggere e mobili;
- **Prestazioni professionali di terzi**;
- **Materiale di consumo**;

- **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto:** fino ad un **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- **Altre spese specifiche di progetto** (costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate) strettamente legate all'implementazione del piano operativo di progetto.

Con particolare riferimento solo alla **Linea A**:

- **Adeguamento/riqualificazione/modifica dei terreni**, oggetto degli interventi, **nel limite massimo del 40%** del costo totale del progetto, con esclusione di interventi su edifici e costruzioni.

#### SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese finalizzate all'acquisto, la modifica e/o alla costruzione di edifici;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- spese sostenute per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, urbanistiche, edilizie ed analoghi titoli abilitativi;
- valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc...);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese forfettarie.

## 6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA

### 6.1. MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line<sup>6</sup> mediante le procedure dedicate all'interno della sezione "**Area Riservata**", accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona ([www.fondazione-cariverona.org](http://www.fondazione-cariverona.org)).

### 6.2. MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

In coerenza con le due Linee di intervento previste dal presente Bando, la candidatura dovrà essere presentata attraverso **uno specifico Modulo ROL**, distinto per ciascuna Linea, come di seguito indicato:

- Modulo ROL: **Linea A – Agricoltura urbana, periurbana e cittadinanza attiva;**
- Modulo ROL: **Linea B – Imprenditoria giovanile in agricoltura e filiere corte nelle aree interne e marginali.**

Il soggetto proponente dovrà selezionare, in fase di accesso alla procedura, **uno solo** dei due Moduli disponibili.

Ricordiamo che ciascuna proposta progettuale dovrà riferirsi **in modo esclusivo ad una sola delle due linee di intervento previste** e che non saranno accolte candidature che combinino in un unico progetto azioni afferenti ad entrambe.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti Allegati di candidatura, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, predisposta in forma distinta per la Linea **A** e per la Linea **B**, che dovrà contenere la descrizione **puntuale ma sintetica** (indicativamente max 15 pagine) del progetto;
- 2) **Scheda di sintesi**, uguale per le due Linee, che riassume le caratteristiche salienti del progetto (abstract, attività, partner strategici, tempistiche di realizzazione e costi);
- 3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma**, predisposto in forma distinta per la Linea **A** e per la Linea **B**, articolato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa;
- 4) **Scheda degli indicatori di Realizzazione e di Esito (Alberatura)**, predisposta in forma distinta per la Linea **A** e per la Linea **B**, ai fini della valutazione e del monitoraggio del progetto. I valori attesi compilati in sede di candidatura costituiscono la *baseline* per l'impostazione del monitoraggio cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione;
- 5) **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto.

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della sezione "Allegati di Candidatura".

<sup>6</sup> A supporto del processo di candidatura può essere consultata la "Guida alla compilazione" disponibile sul [sito internet di Fondazione Cariverona](http://www.fondazione-cariverona.org).

### 6.3. ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- copia dell'**ultimo bilancio approvato del soggetto richiedente**, con la sola eccezione degli Enti Pubblici<sup>7</sup>;
- **statuto ed ultimo bilancio approvato dei partner operativi percettori privati**;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;

Con esclusivo riferimento alla **Linea A**:

- **documentazione attestante la disponibilità giuridica** dell'area oggetto di intervento, da parte del soggetto capofila e/o degli enti partner che mettono a disposizione spazi e terreni, come di seguito specificato:
  - per i soggetti **proprietari (sia capofila che partner)**: visura catastale aggiornata che identifichi l'area, corredata da dichiarazione sostitutiva del Legale rappresentante (*per i soli Enti pubblici: anche Dirigente o Responsabile del Servizio*) attestante la messa a disposizione dell'area per l'intera durata del progetto (**per la quale la Fondazione mette a disposizione un apposito modulo nella sezione Allegati**);

- per i soggetti **gestori non proprietari**: copia del titolo di gestione vigente (concessione, convenzione, comodato, affidamento) con durata congrua rispetto al progetto, accompagnata dal consenso agli interventi da parte del proprietario, qualora non già esplicitato nel titolo stesso.

**La mancata presentazione di tale documentazione comporterà la non ammissibilità della proposta**, qualora l'intervento preveda lavori di adeguamento/riqualificazione/manutenzione e cura degli spazi come indicato nel punto **3.2**.

Qualora i progetti comportino azioni su **aree soggette a vincoli** (paesaggistici, ambientali, artistici), il richiedente dovrà darne evidenza nell'apposito Modulo ROL ed allegare, ove già disponibili, le relative **autorizzazioni** o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi, rilasciate dalle amministrazioni competenti.

Se alla data di candidatura, tali documenti non fossero ancora disponibili, è necessario tener conto che, in caso di assegnazione del contributo, **la mancata acquisizione delle autorizzazioni richieste non consentirà l'avvio della fase erogativa**.

## 7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, completa di tutta la documentazione obbligatoria, dovrà essere presentata attraverso il portale, utilizzando il Modulo ROL corrispondente alla Linea di intervento prescelta, entro le ore 13:00 del giorno **venerdì 25 settembre 2026**.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocollazione. **Tale modulo** andrà **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita sezione della procedura on-line entro le ore 17:00 della medesima data di scadenza**.

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, nel Portale ROL, con lo stato di "Chiusa"**.

Le domande caratterizzate dallo stato di "Inviata" ed "In compilazione", non avendo completato l'iter di presentazione, non saranno ammesse a valutazione.

**Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche** (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando.

<sup>7</sup> Statuto, Atto costitutivo e documento di identità del Legale Rappresentante non devono essere allegati perché già presenti all'interno del profilo anagrafico del richiedente ma vanno aggiornati nel caso siano intervenute delle modifiche successive all'iscrizione al Portale ROL (accreditamento).

## 8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da valutatori esterni** esperti negli ambiti di specifico riferimento del presente Bando.

### 8.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le can-

didature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione:

Nell'ambito delle seguenti dimensioni, saranno valutati sia gli **elementi caratterizzanti** delle proposte, ovvero la presenza riconoscibile dei requisiti minimi e delle componenti obbligatorie previste per la Linea di intervento prescelta, sia gli **elementi qualificanti**, intesi come scelte progettuali in grado di rafforzare l'impatto, la coerenza ed il potenziale generativo delle iniziative oltre i requisiti minimi del Bando.

DIMENSIONI VALUTATIVE		PESO %
<p><b>1. Qualità progettuale, coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento ed ai fabbisogni rilevati.</b> Sarà valutata la capacità del progetto di leggere in modo puntuale il contesto territoriale in cui si inserisce, con particolare attenzione ai bisogni, alle fragilità ed alle opportunità rilevanti ai fini della proposta. Sarà inoltre considerata, per entrambe le linee, la coerenza tra i bisogni individuati, la scelta delle aree di intervento, gli obiettivi dichiarati e le soluzioni proposte, verificando che gli interventi risultino mirati, integrati ed allineati con le finalità del Bando.</p>		
<p><b>Con riferimento alla Linea A</b>, sarà considerata in particolare la lettura delle criticità legate alla presenza di spazi e terreni abbandonati o sottoutilizzati (urbani o periurbani) ed alla perdita di biodiversità coltivata, nonché la coerenza con le finalità di rigenerazione territoriale, tutela della biodiversità coltivata ed integrazione delle dimensioni educativa e comunitaria.</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B</b>, sarà considerata in particolare la presenza di fragilità territoriali proprie delle aree interne e marginali di bisogni ed opportunità connessi all'imprenditoria giovanile agricola, al presidio territoriale, allo sviluppo locale ed al contrasto dei fenomeni di spopolamento.</p>	20%
<p><b>2. Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati.</b> Sarà valutata la chiarezza e completezza del piano operativo, il grado di dettaglio del cronoprogramma e la coerenza degli allegati di candidatura, inclusa la scheda indicatori, nonché la capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi entro i tempi previsti.</p>		
<p><b>Con riferimento alla Linea A</b>, saranno verificate in particolare la cantierabilità degli interventi sugli spazi e sui terreni individuati (disponibilità giuridica, autorizzazioni, tempistiche realistiche), la concretezza delle azioni previste.</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B</b>, saranno verificate in particolare la concretezza dei percorsi di accompagnamento, formazione, tutoraggio e/o affiancamento dei giovani, la capacità del piano operativo di attivare reti ed opportunità territoriali a supporto dell'imprenditoria giovanile agricola, l'orientamento alla sostenibilità agricola ed allo sviluppo locale.</p>	20%
<p><b>3. Rete di partenariato.</b> Sarà valutata la completezza, la complementarità e l'esperienza dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione alla presenza ed al ruolo di enti con competenze in agricoltura sostenibile, tutela della biodiversità coltivata, animazione di comunità ed educazione ambientale/alimentare o nella promozione di processi di rigenerazione territoriale e sviluppo locale, in coerenza con la Linea di intervento prescelta. Nello specifico:</p>		
<p><b>Con riferimento alla Linea A</b>, saranno considerate la qualità delle reti attivate sul territorio, la chiarezza dei ruoli, la capacità della rete di integrare le diverse competenze (tecnico - agronomiche, educative, sociali) e di generare relazioni stabili a supporto della cura e gestione condivisa degli spazi verdi di prossimità.</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B</b>, saranno considerate la qualità delle reti multi-attore attivate a supporto dell'imprenditoria giovanile agricola nelle aree interne e più esposte a fenomeni di marginalizzazione, la presenza di soggetti con competenze in accompagnamento, formazione e tutoraggio imprenditoriale, nonché la capacità della rete di integrare competenze tecnico agronomiche, formative ed economiche a sostegno dell'avvio o consolidamento di iniziative imprenditoriali giovanili e dello sviluppo locale.</p>	15%

<p><b>4. Governance di progetto.</b> Saranno valutate la struttura di governance ed il modello di funzionamento della stessa, verificando se sussistono le condizioni per una gestione efficace e coordinata del partenariato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni di progetto, in coerenza con la Linea di intervento prescelta.</p>			
<p><b>Con riferimento alla Linea A,</b> sarà posta attenzione alle modalità con cui il progetto prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini nella cura degli spazi, nella definizione delle regole d'uso e nella gestione delle iniziative avviate.</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B,</b> sarà posta attenzione alla capacità della governance di coordinare in modo efficace i diversi soggetti della rete, di presidiare i percorsi di accompagnamento dei giovani destinatari, di ricordare le opportunità attivate sul territorio e di sostenere l'integrazione tra dimensione formativa, di accompagnamento all'imprenditoria giovanile e di sviluppo locale.</p>	15%	
<p><b>5. Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto.</b> In tale ambito, saranno verificati la composizione del budget complessivo, l'equilibrio tra i costi delle macro-attività progettuali, la coerenza tra azioni condotte e relativi oneri, il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici attesi. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, oltre al cofinanziamento obbligatorio, a sostegno del progetto candidato.</p>			10%
<p><b>6. Sostenibilità del progetto.</b> Sarà valutata la capacità del progetto di generare effetti positivi e durevoli nel medio periodo, con particolare riferimento alla continuità delle esperienze avviate, al consolidamento delle reti attivate, alla sostenibilità organizzativa ed economica ed all'eventuale replicabilità del modello in altri contesti territoriali.</p>			
<p><b>Con riferimento alla Linea A,</b> sarà posta attenzione in particolare alla capacità del progetto di garantire nel tempo la manutenzione e la cura degli spazi riattivati e la continuità delle attività educative e comunitarie.</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B,</b> sarà posta attenzione alla capacità del progetto di favorire la continuità dei percorsi di accompagnamento e formazione per i giovani under 40 anche oltre la durata del contributo, nonché all'orientamento alla sostenibilità agricola ed allo sviluppo locale, in termini di contributo nel tempo al presidio territoriale ed al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione e spopolamento nei contesti interessati.</p>	10%	

Nel caso in cui il progetto presenti fin dall'inizio elementi qualificanti ulteriori rispetto ai requisiti minimi previsti, esso sarà valutato anche in un'apposita dimensione valutativa che, in caso di giudizio positivo, comporterà l'assegnazione di una premialità in termini di punteggio:

<p><b>7. Elementi qualificanti.</b> Saranno oggetto di specifica valorizzazione gli elementi della proposta che, pur non costituendo componenti obbligatorie della Linea di intervento prescelta, risultino in grado di rafforzarne in modo significativo l'impatto, la coerenza ed il potenziale generativo nel medio-lungo periodo.</p>		
<p><b>Con riferimento alla Linea A,</b> saranno in particolare valorizzati i progetti capaci di sviluppare ricadute ambientali, sociali, educative ed economiche che vadano oltre la durata del contributo e garantiscano continuità alle azioni avviate, nonché la presenza di modelli di gestione condivisa degli spazi verdi di prossimità (ad esempio regolamenti d'uso, patti di collaborazione, accordi di co-gestione).</p>	<p><b>Con riferimento alla Linea B,</b> saranno in particolare valorizzati i progetti capaci di creare condizioni abilitanti per l'avvio o il consolidamento di iniziative di imprenditoria giovanile agricola, anche favorendo accesso a terra, competenze, risorse, reti e mercato, nonché di generare opportunità occupazionali e di radicamento per le giovani generazioni nei territori più fragili e di promuovere forme di agricoltura ecologicamente sostenibili, produzione a km 0 e filiere corte.</p>	10%

Nella selezione delle iniziative da affiancare, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale** delle proposte sostenute nelle province di riferimento.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

---

## 9. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o richiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro la fine del mese di **dicembre 2026** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico e l'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà in ogni caso reso disponibile agli Enti nella propria area riservata.

Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei

progetti pervenuti, saranno resi noti dalla Fondazione sul proprio sito internet.

### 9.1. AVVIO DEL PROGETTO

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti a rendicontazione oneri e spese sostenuti precedentemente a tale data.

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, i beneficiari dovranno **avviare le attività entro 6 mesi dalla ricezione della comunicazione.**

---

## 10. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi.*

Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e quantitativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati

e degli esiti progressivamente raggiunti.

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti, potrà essere erogato un **anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila. Come sopra già precisato, in assenza delle necessarie autorizzazioni relative agli interventi su aree soggette a vincoli, la Fondazione **non darà avvio alla fase erogativa** fino alla loro completa acquisizione.

---

## 11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

### CONSULENZA

Per ulteriori chiarimenti:  
Sito web [www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org).

Consulenza:  
telefonica dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 ai seguenti numeri: 045/8057 372 - 336 - 344

oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:  
[consulenza.banditi@fondazionecariverona.org](mailto:consulenza.banditi@fondazionecariverona.org),  
**specificando nell'oggetto il nome del Bando.**

### HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative al Modulo ROL è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail:  
[assistenzarol15@strutturainformatica.com](mailto:assistenzarol15@strutturainformatica.com)  
o il seguente numero telefonico 051/0483713.